



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 42/8 DEL 15.9.2009

Oggetto: L.R. n. 6/1995, art. 83, L.R. n. 22/1998, artt. 1-27-28-29. **Direttive per l'attuazione di azioni di comunicazione della Regione sarda. Approvazione degli obiettivi prioritari del piano annuale per la comunicazione istituzionale e di promozione della Sardegna per il 2009.**

Il Presidente richiama la L.R. n. 6/1995 che, all'art. 83 - Attività di pubblicità istituzionale, promozione e tutela – attribuisce alla Presidenza della Regione il compito di programmare gli interventi di pubblicità istituzionale, di promozione e tutela delle attività produttive e sociali. Richiama, inoltre, gli artt. 1, 27, 28 e 29 della L.R. n. 22/1998, i quali stabiliscono che il programma degli interventi di promozione e tutela delle attività produttive debba perseguire, compatibilmente con le esigenze di mercato, le finalità di promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema di comunicazione di massa nel territorio regionale, il pluralismo delle fonti informative, l'innovazione tecnologica delle imprese del settore, le relazioni e gli scambi fra il sistema locale ed altre realtà nazionali ed internazionali.

Il Presidente richiama quindi i tre principali assi strategici che connotano l'azione di governo:

- a) la valorizzazione del capitale umano, avuto riguardo alla persona ed i suoi fondamentali diritti;
- b) la crescita dell'impresa come motore di sviluppo;
- c) il territorio inteso nella duplice accezione di patrimonio ambientale, quale inestimabile valore da tutelare e difendere, nonché di luogo da restituire al protagonismo degli amministratori locali.

Partendo da questi temi va declinata l'attività di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione regionale e vanno individuate le azioni atte a promuovere gli interventi che meglio interpretano e supportano detti obiettivi per l'anno 2009.

In particolare il Presidente propone, come prioritarie, le seguenti linee di indirizzo tese a divulgare e promuovere azioni volte a:

- diffondere la conoscenza delle opportunità offerte attraverso gli interventi del governo regionale tesi ad investire sulla conoscenza e la formazione dei giovani per elevarne il livello di



istruzione essenziale per la diffusione di processi innovativi supportati anche da nuove tecnologie;

- favorire processi di inclusione e coesione sociale finalizzati all'innalzamento del benessere e della qualità della vita promuovendo anche la conoscenza dei servizi alla persona e alla famiglia;
- potenziare gli strumenti atti ad assicurare la conoscenza delle attività dell'Amministrazione regionale attraverso azioni che capillarmente informino i cittadini sui servizi posti a loro disposizione da parte dell'Amministrazione stessa anche in collaborazione con il sistema degli enti locali,
- informare le imprese locali sulle opportunità offerte dalla Regione Sardegna e, attraverso una fattiva collaborazione con le associazioni di categoria, favorire l'organizzazione di incontri nei quali sensibilizzare il sistema produttivo sulle priorità individuate nel programma di governo e sulle corrette modalità di accesso agli incentivi resi disponibili nelle diverse linee di attività;
- promuovere, in raccordo con le associazioni di categoria e il Ministero competente, azioni volte a sensibilizzare le imprese sull'importanza del rispetto delle norme che regolano la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore insostituibile costituito dal territorio promuovendo azioni di comunicazione che ne evidenzino la specialità, l'esigenza di tutela, di valorizzazione dell'ambiente e che sottolineino l'importanza dello sviluppo sostenibile;
- informare l'opinione pubblica sul valore degli investimenti collegati alle fonti di energie rinnovabili;
- promuovere l'unicità del nostro territorio regionale anche attraverso azioni che evidenzino il valore del patrimonio identitario (storia, lingua, cultura, tradizioni e produzioni del popolo sardo) anche attraverso il censimento e la conservazione delle produzioni documentali nei loro diversi formati;
- dare ampia diffusione dei risultati delle azioni di confronto e dibattito con le comunità locali attivate dalla Regione al fine di individuare insieme agli amministratori locali la pianificazione urbanistica più idonea a coniugare lo sviluppo dei territori con la salvaguardia ambientale;
- promuovere le attività di comunicazione anche attraverso la TV satellitare, la web TV e la rete internet allo scopo di favorire la più ampia diffusione dei contenuti istituzionali ritenuti prioritari e favorire una migliore integrazione con le comunità sarde nel mondo;



- partecipare a rassegne, fiere, saloni dedicati alla comunicazione pubblica, per testimoniare le esperienze di eccellenza poste in essere da parte dell'Amministrazione e del sistema degli enti locali della Sardegna.

Il Presidente propone quindi che, al fine di garantire la massima efficacia e sinergia delle azioni di comunicazione e, nel contempo, assicurare un'immagine coordinata dell'Amministrazione regionale, tutte le iniziative di comunicazione istituzionale e di valorizzazione della Sardegna, intraprese dai diversi Assessorati, debbano essere predisposte in raccordo con la Presidenza con le modalità che saranno concordate.

Il Presidente sottolinea che in assenza di una nuova e coordinata normativa in materia ed in considerazione dell'elevato numero di proposte che, annualmente, perviene alla Presidenza della Regione da parte di vari soggetti pubblici e privati, vi è la necessità di stabilire dei criteri che consentano una più agevole istruttoria delle suddette proposte e, al tempo stesso, garantiscano trasparenza ed efficacia all'azione amministrativa e coerenza con l'azione di governo.

Sono da intendersi ricomprese tra le predette istanze le richieste di patrocinio, a sostegno di iniziative quali congressi, seminari, convegni, mostre etc., che concorrono al perseguimento dei sopra richiamati fini istituzionali della Regione.

Il Presidente ricorda che ogni qualvolta un'iniziativa, comunque denominata, concorra al perseguimento di detti fini promuovendo in maniera qualificata il territorio, i suoi prodotti o le tradizioni, le attività culturali, scientifiche o di ricerca, sociali, sportive, ricreative e turistiche, è ravvisabile un pieno interesse regionale a che l'iniziativa stessa si svolga.

A tale proposito evidenzia la necessità che gli Assessorati diano alla Presidenza idonea e preventiva comunicazione dell'annuale pianificazione relativa alla loro partecipazione o sostegno ad eventi e iniziative che si configurano quali ricorrenti appuntamenti cui l'Amministrazione aderisce. Ciò al fine di evitare eventuali duplicazioni di interventi e avere un quadro organico e completo delle azioni poste in essere complessivamente dall'amministrazione.

Le caratteristiche di promozione e valorizzazione di una iniziativa possono anche derivare dal particolare richiamo che una manifestazione, ancorché non dedicata in specifico a tali fini, per il solo fatto di catalizzare l'attenzione di un vasto pubblico, concorre a promuovere la Sardegna favorendone la conoscenza e l'interesse. Tale è il caso, a titolo esemplificativo, di convegni o congressi, manifestazioni sportive o artistiche a carattere nazionale o internazionale che si svolgano nel territorio regionale.



L'interesse regionale può, ancora, essere connesso alla programmazione di iniziative concordata con altri enti pubblici o con privati, alle quali la Regione intende contribuire finanziariamente. In tal caso il sostegno finanziario a tali iniziative sarà di volta in volta deliberato dalla Giunta regionale.

Per le predette motivazioni il Presidente ritiene opportuno e necessario proporre alla Giunta l'approvazione dell'Atto di indirizzo "Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alle leggi regionali n. 6/1995 art. 83 e n. 22/1998 artt. 1, 27, 28 e 29, allegato alla presente deliberazione.

Tale documento, da un lato, contiene i principi cui le competenti strutture della Presidenza devono attenersi per la concessione dei contributi in argomento, dall'altro fornisce un utile supporto ai proponenti in quanto indica in maniera chiara e precisa le modalità di richiesta per l'accesso a detti contributi.

Inoltre in attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 22/1998, che prevedono tra l'altro che la Regione attui le campagne di pubblicità istituzionale avuto riguardo alla promozione e sostegno allo sviluppo del sistema di comunicazione di massa nel territorio regionale garantendo il pluralismo delle fonti informative, il Presidente informa che saranno rispettate, per la porzione di finanziamenti destinati a dette campagne, le quote, fissate nella misura del 25% per ciascuna categoria, da assegnare rispettivamente alla stampa quotidiana e periodica locale, alle emittenti radiofoniche locali e alle emittenti televisive private locali, secondo quanto disposto dagli artt. 27 e 28 della L.R. n. 22/1998.

L'obbligo di rispettare le suddette percentuali è ovviamente esteso anche agli Assessorati regionali che, in raccordo con la Presidenza, intraprenderanno iniziative di comunicazione istituzionale e di promozione e valorizzazione della Sardegna.

A tale proposito, il Presidente ricorda che la Regione è tenuta, ai sensi dell'art. 41 comma 3, del D.Lgs. n. 177/2005, a dar conto annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

Detto adempimento esige che ciascun Assessorato provveda a trasmettere annualmente alla Presidenza, entro il mese di febbraio, l'elenco delle predette iniziative corredato dei costi e dei beneficiari.

Ciò posto, a fronte di uno stanziamento complessivo di € 3.000.000 da destinare alle azioni di cui sopra, il Presidente propone di stanziare, per le finalità di cui alla presente deliberazione, un finanziamento complessivo pari ad € 1.500.000 così ripartiti:



- stampa periodica locale € 375.000;
- stampa quotidiana € 375.000;
- emittenti radiofoniche locali € 375.000;
- emittenti televisive locali € 375.000.

Il Presidente propone inoltre i sotto elencati stanziamenti al fine di assicurare la piena attuazione delle azioni idonee a perseguire efficaci e qualificate attività di comunicazione:

- affissioni fisse e mobili necessarie per la diffusione dei messaggi di comunicazione istituzionale € 500.000;
- sostegno alle iniziative promosse da vari soggetti proponenti pubblici e privati che siano rispondenti agli obiettivi di cui alla presente deliberazione € 1.000.000.

Il Servizio trasparenza e comunicazione della Direzione generale della Presidenza dovrà provvedere a dare attuazione alla presente deliberazione a valere sui capitoli destinati alle attività di comunicazione nn. 01.0446, 010448, 01.0450 dell'UPB S01.03.002.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, condividendone le finalità ed acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

di approvare:

- le linee di indirizzo delle azioni di comunicazione istituzionale per l'anno 2009 come richiamate in premessa;
- l'Atto di indirizzo "Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alle leggi regionali n. 6/1995, art. 83 e n. 22/1998, artt. 1, 27, 28 e 29, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- lo stanziamento complessivo pari ad € 1.500.000 così ripartiti:
 - a) stampa periodica locale € 375.000;
 - b) stampa quotidiana € 375.000;
 - c) emittenti radiofoniche locali € 375.000;
 - d) emittenti televisive locali € 375.000;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 42/8

DEL 15.9.2009

- gli stanziamenti sotto elencati al fine di assicurare la piena attuazione delle azioni idonee a perseguire efficaci e qualificate attività di comunicazione:
 - 1) affissioni fisse e mobili necessarie per la diffusione dei messaggi di comunicazione istituzionale € 500.000;
 - 2) sostegno alle iniziative promosse da vari soggetti proponenti pubblici e privati che siano rispondenti agli obiettivi di cui alla presente deliberazione € 1.000.000;
- di dare mandato al Servizio trasparenza e comunicazione della Direzione generale della Presidenza di provvedere a dare attuazione alla presente deliberazione a valere sui capitoli destinati alle attività di comunicazione nn. 01.0446, 010448, 01.0450 dell'UPB S01.03.002.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci